

2.4 Voci di costo

Il sistema prevede il dominio di 75 voci di costo, raggruppate in 6 categorie. La ripartizione per categoria è la seguente:

Categorie di costo	Voci di costo
Personale	17
Infrastrutture	16
Gestione	10
Produzione	19
Investimenti	5
Totale	67
Costi non ripartiti per struttura organizzativa	8
Totale generale	75

Nella categoria "*personale*" sono ricompresi sia i costi degli stipendi e degli oneri riflessi a carico del bilancio dell'Istituto sia i costi del trattamento di fine rapporto (Tfr). Entrambi risultano distinti tra quelli del personale di ruolo e i costi del personale a tempo determinato. Sono esclusi, invece, i costi per attività assistenziali e sociali (1.180 milioni di lire la previsione finanziaria del 1998). La voce "missioni" fa riferimento ai soli costi che gravano sul bilancio dell'Istituto; quelli che afferiscono ai progetti di ricerca a finanziamento esterno o a carico di altri enti, per complessivi 500 milioni di lire nel 1998, sono stati imputati ai rispettivi centri di costo appositamente costituiti.

Nella categoria "*infrastrutture*" confluiscono i costi di locazione e di manutenzione degli immobili, quelli di energia elettrica, gas ed acqua e i costi di riscaldamento, vigilanza e pulizia, etc. Nei costi non risultano contabilizzati i valori locativi degli immobili di proprietà dell'Istituto né quelli della sede in uso (Via Cesare Balbo, n. 16). La loro valorizzazione viene inserita nel documento che illustrerà i dati consolidati.

Nella categoria "*gestione*" affluiscono i costi dei telefoni, quelli dei servizi postali (postel escluso), i costi della cancelleria e di trasporto dei materiali, i costi di manutenzione delle risorse strumentali, etc.

Nella categoria "*produzione*" risultano contabilizzati i costi più strettamente legati alla produzione statistica e cioè: i costi delle interviste e delle istruzioni, compresi quelli sostenuti per acquisire i dati mediante le tecnologie CAI (*Computer Assisted Interviewing*); quelli per la registrazione dei dati in *service*; i costi della telefonia per trasmissione dati e del servizio *postel*; i costi di stampa dei modelli e delle pubblicazioni; i costi di facchinaggio e di trasporto delle persone, etc.

Nella categoria "*investimenti*", infine, sono ricompresi i costi di acquisto dei beni e dei servizi a fecondità ripetuta. A regime, il sistema registrerà gli ammortamenti e non le spese di acquisizione.

2.5 Ricavi

Per un ente a finanza derivata come l'Istat, i ricavi non costituiscono l'obiettivo prioritario, che rimane sempre quello della produzione e diffusione della informazione statistica con i requisiti della affidabilità, tempestività ed accessibilità da parte di tutti gli utenti. Pur tuttavia, tenuto conto della rigidità dei trasferimenti ordinari statali, le entrate proprie inseriscono nel sistema contabile dell'Istat elementi di flessibilità.

Nel 1998, i ricavi sono ammontati a 8.245 milioni di lire, con una diminuzione del 4,1% rispetto al previsto (Tav. 7). Tale diminuzione costituisce la risultante di una flessione delle entrate per progetti di ricerca (meno 12,1%) e di un aumento delle vendite di prodotti statistici (+14,3%).

2.6 - Risultati complessivi per categoria di costo

I costi effettivi del 1998 vengono esposti nella Tav. 9. Non è stato possibile effettuare confronti con gli anni precedenti in considerazione del fatto che, come già anticipato, il sistema di contabilità analitica, sperimentato in alcuni settori nel 1997, è stato generalizzato a partire dalla contabilità riferita al 1998. Tuttavia, per un utile confronto, vengono presentati anche i dati di dettaglio dei budget 1997 e 1998.

Tav. 9 - Budget e risultati economici per categorie di costo

(in milioni di lire)

CATEGORIE DI COSTO	BUDGET 1997	CONTABILITA' 1998		
		Budget	Consuntivo	Consuntivo/ Budget
1	2	3	4	5 = 4:3x100
PERSONALE	164.829	172.183	160.219	93,0
Costi del personale	159.426	166.048	156.337	94,2
Stipendi e oneri riflessi del personale di ruolo	149.955	153.072	141.670	92,6
Stipendi e oneri riflessi del personale non di ruolo	5.480	8.787	10.897	124,0
Prestazioni straordinarie	-	-	691	-
Buoni pasto	3.991	4.199	3.079	73,3
Altri costi	5.403	6.125	3.882	63,2
Borse di studio	903	1.125	1.123	99,8
Missioni	2.000	2.500	2.132	85,3
Formazione ed addestramento	2.500	2.500	627	24,7
INFRASTRUTTURE	18.250	18.576	17.694	97,6
di cui: Locazione immobili sedi romane	6.500	7.120	8.581	120,5
Locazione immobili sedi territoriali	1.500	1.342	1.544	115,1
GESTIONE	11.036	9.875	6.668	67,5
di cui: Telefonia	3.734	3.400	2.938	86,4
Servizi postali	2.301	2.464	1.763	71,6
PRODUZIONE	38.428	41.224	36.122	87,6
di cui: Raccolta dati	23.035	21.798	23.617	108,3
Registrazione dati	1.401	2.094	1.522	72,7
Trasmissione dati	-	900	624	69,3
Postel	1.200	2.000	2.867	143,4
Stampa modelli e pubblicazioni	4.399	4.000	2.044	51,1
INVESTIMENTI	12.846	10.386	17.686	170,3
di cui: Acquisto hardware	7.007	4.558	10.638	233,4
Acquisto software	4.586	2.999	6.541	218,1
TOTALE	245.389	252.244	238.389	94,5
Costi non ripartiti per struttura organizzativa	-	-	2.092	-
TOTALE	245.389	252.244	240.481	95,3

Come già illustrato, l'impianto di contabilità economica presenta alcune lacune nelle categorie "infrastrutture" e "gestione". Di conseguenza, i costi registrati rispetto a quelli preventivati vanno letti con la necessaria cautela. Pur tuttavia, essi sono utili per comprendere le dinamiche complessive e settoriali.

Il sistema ha contabilizzato costi effettivi per 240 miliardi di lire, pari al 95,3% del budget. L'analisi delle singole categorie e delle principali voci di costo riportate nella Tav. 9 offre uno spaccato di sicuro interesse.

Il costo medio unitario ha raggiunto 66 milioni per il personale di ruolo e 60 milioni per quello a tempo determinato. Il budget aveva invece previsto un costo medio unitario di 73 milioni per il personale a tempo indeterminato (70 milioni nel 1997) e di 66 milioni per quello a contratto (61 milioni nel 1997).

Costi medi unitari del personale

(in milioni di lire)			
CATEGORIE	BUDGET 1997	BUDGET 1998	RISULTATO 1998
Personale di ruolo	70	73	66
Personale non di ruolo	61	66	60
Medie	70	72	65

Al differenziale di 9,7 miliardi tra consuntivo e budget hanno concorso una pluralità di cause, quali la stima prudenziale più elevata del costo unitario del personale in presenza di trattative per il rinnovo del CCNL, il risparmio di oltre 1 miliardo nei buoni pasto, i tempi tecnici più lunghi del previsto nell'espletamento di concorsi interni (dal 5° al 4° livello per i CTER e dal 7° al 6° per gli operatori tecnici), lo slittamento nei tempi di reclutamento del personale di ruolo da inquadrare nei primi tre livelli professionali, etc.

Nella Tav. 10 sono riportate le consistenze del personale di ruolo e non di ruolo, con riferimento al 1° gennaio e al 31 dicembre 1998, distribuite per livello professionale.

Tav. 10 - Consistenze del personale ad inizio e fine anno

LIVELLI	DOTAZIONE ALL'1/1/98		DOTAZIONE AL 31/12/98		DIFFERENZE	
	Ruolo	Non ruolo	Ruolo	Non ruolo	Ruolo	Non ruolo
I	53	2	52	1	-1	-1
II	111	.	113	4	+2	+4
III	168	29	253	85	+85	+56
IV	206	1	312	5	+106	+4
V	162	.	39	.	-123	.
VI	1.034	47	1.144	53	+110	+6
VII	235	.	122	.	-113	.
VIII	97	.	92	.	-5	.
IX	84	7	89	.	+5	.7
X	8	.	8	.	.	.
TOTALE	2.158	86	2.224	148	+66	+62

Le borse di studio sono state nel complesso pari a 54 anni-uomo, con un incremento del 25,6% rispetto al 1997 (43 anni-uomo); i costi sostenuti sono pressoché uguali a quelli previsti.

Le missioni registrano costi per 2.133 milioni (85,3% del budget), con un'economia di 368 milioni. Va sottolineato, però, che i minori costi non si sono tradotti in minore presenza dell'Istat sul territorio nazionale e nelle sedi internazionali. Risorse aggiuntive per oltre 500 milioni sono state infatti imputate al C.d.C. dei progetti di ricerca a finanziamento esterno. Nel 1998, infatti, sono state effettuate nel complesso 8.840 giornate di missione, di cui il 76,7% all'interno e il 23,3% all'estero. Gli incarichi sono stati 760; i costi unitari medi per giornata di missione risultano quantificati in 241 mila lire (144 mila in Italia e 561 mila all'estero).

Incarichi di missione nazionali e internazionali (1). Anno 1998

TIPOLOGIA	INCARICATI	GIORNATE	COSTO COMPLESSIVO	COSTO UNITARIO PER GIORNATA
In Italia	619	6.788	980.703.131	144.476
All'estero	141	2.052	1.151.665.758	561.241
TOTALE	760	8.840	2.132.368.889	242.218

(1) Non sono compresi gli incarichi i cui costi non gravano sul bilancio dell'Istituto.

La formazione e addestramento professionale denotano minori costi per 1,9 miliardi di lire, in parte riconducibili al maggior ricorso alla docenza interna.

Formazione del personale (1)

AREE FORMATIVE	PARTECIPANTI	GIORNATE	COSTO COMPLESSIVO	COSTO UNITARIO
Area linguistica	55	252	18.251.000	72.425
Area informatica	1.356	4.027	262.664.000	65.226
Area statistica	88	415	94.833.000	228.513
Area manageriale	510	1.805	174.151.000	96.483
Area amministrativa	173	494	67.043.000	561.241
TOTALE	2.182	6.993	616.942.000	88.223

(1) Non sono comprese le attività di formazione autonoma, non ripartibili per area, il cui costo è stato di 10,529 milioni di lire.

Le infrastrutture registrano costi per 17.694 milioni di lire, pari al 97,6% del budget.

I costi di gestione quantificati ammontano a 6.668 milioni di lire, pari al 67,5% del budget. Come anticipato, i minori costi sono in parte anche da ascrivere ai limiti dell'attuale base informativa.

I costi più strettamente legati alla produzione statistica sono quantificati in 36.122 milioni di lire, pari all'87,6% del corrispondente budget. L'economia di 5,1 miliardi costituisce la risultante di dinamiche differenziate all'interno della categoria. Costi addizionali a quelli previsti registrano la raccolta dei dati (+8,3%) e il postel (+43,4%); contenimenti, invece, la registrazione di dati in service (-27,3%), la trasmissione dei dati (-30,7%) e la stampa dei modelli e delle pubblicazioni (-48,9%). La marcata diminuzione dei costi editoriali è in parte da ascrivere alla politica di diffusione che privilegia ormai supporti magnetici in sostituzione di quelli cartacei e in parte allo sviluppo di postel che genera economie nella stampa dei modelli.

Significativamente in aumento risultano gli investimenti: nel complesso, +70,3% rispetto al budget, ripartito tra acquisto di hardware (+133,4%) e di software (+118,1%).

I costi non ripartiti per struttura organizzativa, pari nel complesso a 2.092 milioni di lire, riguardano infine le assicurazioni (103 milioni), i congressi e convegni (653 milioni), le quote associative (59 milioni), la pubblicità (350 milioni), l'acquisto di libri e riviste da parte della Biblioteca (280 milioni), etc.

3) IL PROGETTO ASIA

3.1 - Fasi e/o sottoprogetti

Al fine di garantire l'applicazione in Italia del regolamento comunitario n. 2186/93 ⁹ l'Istituto Nazionale di Statistica ha realizzato un complesso progetto pluriennale il cui primo passo è stato la presentazione al Dipartimento della funzione pubblica, in data 4 novembre 1993, di un progetto finalizzato alla creazione di un Registro statistico delle imprese e delle unità locali nell'ambito del Sistema Nazionale Statistico. Il progetto è stato approvato e finanziato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 20 febbraio 1994.

Le caratteristiche generali del Registro statistico delle imprese sono state delineate nel corso del 1994 da un apposito Gruppo di lavoro costituito dall'Istat.

⁹ Il regolamento definisce i criteri generali per la realizzazione, con regole comuni a tutti i Paesi membri, di un archivio statistico delle imprese, presupposto indispensabile per soddisfare la richiesta crescente a livello comunitario di informazioni sulle strutture delle imprese, sui sistemi economico-produttivi e sugli scambi di beni e servizi tra gli Stati. Dal punto di vista organizzativo, il regolamento prevede l'obbligo per gli Istituti di statistica della Comunità di predisporre e di mantenere aggiornati uno o più registri armonizzati secondo le definizioni e con la copertura prevista dal regolamento stesso. In particolare, la normativa comunitaria stabilisce, per fini esclusivamente statistici, la definizione che i singoli Stati membri devono adottare di unità giuridica, di impresa e di unità locale, i tipi di imprese che obbligatoriamente devono essere repertorate nei registri, quelle che devono essere escluse, quelle la cui iscrizione è facoltativa e, infine, la cadenza temporale degli aggiornamenti. Il regolamento prevede, inoltre, che siano repertorate quelle imprese che esercitano attività economica e che contribuiscono alla formazione del prodotto interno lordo ai prezzi di mercato, nonché le unità giuridiche che ne rispondono e le unità locali che ne dipendono. Dal punto di vista dei contenuti gli Stati membri sono tenuti alla realizzazione di uno o più registri relativi a tutte le unità operanti in tutti i settori economici ad eccezione di quelle imprese la cui attività prevalente rientra nella sezione A (cioè le attività in materia di agricoltura, caccia e silvicoltura), B (le attività in materia di pesca, di piscicoltura e dei servizi connessi), L (la pubblica amministrazione, la difesa e l'assicurazione sociale obbligatoria) della classificazione Nace rev.1. Il regolamento definisce inoltre l'insieme minimo di informazioni (identificative, di localizzazione, di dimensione) che devono essere repertorate per ciascuna unità registrata e ha individuato nel 1996 l'anno in cui costruire il registro relativo alle unità imprese e nel 1997 l'anno di realizzazione dei registri delle unità giuridiche e delle unità locali.

Il Gruppo è stato composto da ricercatori interni e esterni all'Istat che avevano maturato le più interessanti esperienze sia nel campo della realizzazione di archivi statistici sia nell'utilizzo di dati amministrativi a fini statistici. Al gruppo sono stati chiamati a fare parte anche rappresentanti degli enti che gestiscono i principali archivi giuridici e amministrativi delle imprese. I lavori, conclusi nel dicembre del 1994, hanno permesso di delineare l'architettura concettuale e organizzativa del progetto in termini di: definizione generale e ruolo dell'archivio nel sistema statistico delle imprese, unità oggetto di osservazione e caratteri oggetto di registrazione, tempi e fasi di realizzazione.

La realizzazione del progetto ASIA - *Archivio Statistico delle Imprese. Istituzione e Unità Locali Attive* - si è così sviluppata a partire dal 1995 secondo quattro fasi principali.

Prima fase, 1995. Sperimentazione su tre province. Nel corso del 1995 è stata realizzata la sperimentazione del primo impianto di ASIA sulle province di Cagliari, Lucca e Isernia. La sperimentazione è stata relativa a tutti i settori di attività economica ad eccezione di agricoltura, silvicoltura, pesca, pubblica amministrazione (compresi i servizi di pubblica utilità gestiti in maniera diretta dalla P.A.) e le istituzioni private. La sperimentazione è stata articolata in cinque sottoprogetti:

- Sottoprogetto A - con il compito di impiantare il sistema delle definizioni e delle classificazioni delle unità e dei caratteri e lo sviluppo delle corrispondenze con quelle delle unità e dei caratteri contenuti nelle fonti amministrative e statistiche che costituiscono la base di ASIA.
- Sottoprogetto B - con il compito di predisporre e sperimentare sulle tre province scelte delle procedure di controllo, normalizzazione e *code matching* che conducono alla integrazione fisica degli archivi amministrativi -**DATINT** (*DATi amministrativi INTEGRati*).
- Sottoprogetto C - con il compito di predisporre e sperimentare sulle tre province delle procedure di linkage, di controllo di coerenza, stima probabilistica e di *missing data estimation* che conducono alla lista di unità statistiche elementari di ASIA.
- Sottoprogetto D - con il compito di definire l'organizzazione e le risorse necessarie per il primo impianto di ASIA base. Nonché di predisporre le modalità di archiviazione dei dati elementari -**LISTER** (*LISte TERRitoriali*) - e aggregati **DATER** (*DATi statistici TERRitoriali*).

Sottoprogetto E - con il compito di definire e organizzare la rete territoriale permanente (regionale e provinciale) necessaria per la realizzazione delle indagini di controllo e per la diffusione locale dei dati.

Il coordinamento dell'attività di ricerca è stato assicurato da due organismi: i) il *Comitato tecnico scientifico di gestione*, presieduto dal Direttore Centrale dell'Istat delle statistiche sulle Istituzioni e Imprese, con compiti di verifica tecnico amministrativa dell'attuazione del progetto finanziario della Funzione pubblica (coincidente con la prima fase del progetto ASIA); ii) il *Comitato di coordinamento*, presieduto dal Direttore scientifico del progetto, con compiti di verifica e di coordinamento sul piano tecnico scientifico dei cinque sottoprogetti.

Seconda fase, 1996. Primo impianto sperimentale nazionale. Sulla base della sperimentazione svolta su tre province, nella seconda fase è stato messo a punto un complesso sistema atto a realizzare le procedure statistico-informatiche a livello nazionale giungendo alla realizzazione del primo impianto sperimentale nazionale di ASIA-imprese (in cui sono escluse le istituzioni pubbliche e private e il settore dell'agricoltura) con dati identificativi riferiti al 1995 e strutturali (addetti, stato di attività) riferiti al 1994. Si è provveduto alla formazione del personale operante negli uffici regionali dell'Istat e negli uffici statistici provinciali delle Camere di Commercio (rete territoriale di controllo). Nel 1996, conclusa la sperimentazione, si è dato vita a tre distinti comitati: i) *Comitato di realizzazione*, cui partecipano i responsabili delle strutture dell'Istat e delle Camere di commercio, coinvolte in ASIA, con il compito di coordinare e verificare la realizzazione del primo impianto nazionale non sperimentale di ASIA base; ii) *Gruppo di coordinamento degli enti detentori di archivi gestionali*, con il compito di coordinare i rapporti tra il progetto ASIA e gli enti fornitori di dati, definendo in particolare le modalità di fornitura dei dati individuali; iii) *Comitato di ricerca e sviluppo*, con il compito di analizzare la fattibilità relativa ai settori esclusi da ASIA-imprese (agricoltura, pesca, pubblica amministrazione, servizi di pubblica utilità) sotto il profilo della compatibilità tecnico-scientifica e organizzativa.

Terza fase 1997. Impianto definitivo nazionale. Nel 1997 è stato avviato il controllo di qualità del primo impianto nazionale di ASIA base; è stato prodotto e restituito agli enti fornitori il DATIN '95, sono stati acquisiti i nuovi dati relativi al 1996 e si è concluso il processo di produzione del primo impianto definitivo con dati identificativi al 1996 e di stratificazione al 1995. E' stato avviato il Censimento Intermedio - questionario *short-form* - con la funzione di testare le pro-

cedure e le metodologie statistiche adottate e di verificare tutte quelle unità con caratteristiche (attività economica, addetti, unità locali e stato di attività, attiva/cessata) non certe.

Quarta fase 1998/99. Sviluppo. La quarta fase prevede per il 1998/99 lo sviluppo di ASIA che porterà all'impianto dell'Archivio completo. In tal senso sarà realizzato l'archivio delle imprese agricole (**ASIA-agricoltura**); saranno inoltre realizzati gli **Archivi satellite** dedicati a particolari settori (per es. grande distribuzione, attività finanziarie, settore alberghiero, INTRASTAT, scuole, ecc.) per i quali si dovranno rilevare, con l'impegno di opportune fonti, i caratteri di stratificazione specifici. Saranno inoltre sperimentate e realizzate le procedure di aggiornamento dell'archivio. Nel corso del 1998 saranno inoltre fisicamente realizzati i *database* dei dati individuali (di gestione) e quello dei dati statistici (di diffusione).

3.2 - Risultati ottenuti

Il progetto ASIA ha permesso di realizzare, anche - ma non solo - in osservanza del Regolamento comunitario 2186/93, l'archivio statistico nazionale delle imprese capace di essere base completa e aggiornata per le rilevazioni statistiche, campionarie e non, e per l'analisi della struttura delle imprese in Italia.

La realizzazione del progetto si è concretizzata attraverso un processo sinergico che basa la ricerca dell'efficienza e dell'efficacia attraverso la realizzazione di due specifici punti basilari: l'utilizzo integrato di fonti informative non statistiche (archivi amministrativi, giuridici e di esazione)¹⁰ e la verifica dei risultati tramite indagini campionarie. Un tale approccio metodologico garantisce costi per unità di prodotto estremamente limitati (soprattutto se si confrontano con i costi delle classiche rilevazioni censuarie), riduzione del fastidio statistico alle imprese (tramite l'utilizzo crescente delle indagini campionarie), contrazione dei tempi di produzione dell'informazione.

¹⁰ In particolare sono stati utilizzati: l'anagrafe tributaria, il registro delle imprese, l'archivio INPS, l'archivio INAIL, l'archivio ENEL (limitatamente alle utenze non domestiche). Complessivamente ogni anno vengono acquisiti, normalizzati e integrati fra loro oltre 20 milioni di records.

Strettamente connesso a questo approccio è stata la realizzazione di una nuova struttura organizzativa. La complessità di un sistema come quello di un archivio statistico, comprendente diversi milioni di unità, ha richiesto il coinvolgimento di più soggetti organizzati, in particolare quelli più vicini al territorio, che meglio e più direttamente possono verificare le unità che risiedono nel territorio di competenza e, nel contempo, meglio possono garantire la diffusione dei prodotti statistici. In tal senso, la struttura organizzativa di ASIA è stata pensata e realizzata a tre livelli: Nazionale (Istat centrale), regionale (Uffici regionali dell'Istat), provinciale (Uffici di statistica delle Camere di Commercio).

Il prospetto che segue dà conto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

PROGETTO ASIA
(Archivio Statistico delle Imprese e delle Istituzioni e delle relative unità locali)

IMPORTO FINANZIAMENTO (comprensivo di Iva)	4.980.000.000
IMPORTO ACCERTATO	4.184.873.950
IMPORTO FATTURATO	495.053.090
IMPORTO INCASSATO	0

PAGAMENTI

	TIPOLOGIA di SPESA	IMPORTO						TOTALE
		ANNO 1994	ANNO 1995	ANNO 1996	ANNO 1997	ANNO 1998	ANNO 1999	
1	COMPENSI E CONSULENZE		100.000.000	80.000.000	10.000.000			190.000.000
2	CONTRATTO CLASS		465.052.000	1.028.398.000				1.493.450.000
3	CONTRATTO CERVED		184.394.684	22.939.016				207.333.700
4	PERSON. A TEMPO DETERM. (ART. 23)		30.370.000	241.119.000	238.611.000	233.111.000		743.211.000
5	PERSONALE DI RUOLO	27.582.000	167.236.000	1.267.646.000				1.462.464.000
6	MISSIONI		4.845.000	60.931.000	28.531.000	229.000		94.536.000
7	SPESE PER INDAGINI				26.477.000			26.477.000
8	FORNITURA DATI DA TERZI				268.665.512			268.665.512
9	SOFTWARE							0
10	HARDWARE				30.523.500		10.562.440	41.085.940
11	CONTRIB. ORGANIZ. CONVEGNI			25.162.250				25.162.250
12	SPESE UFFICIO E GENERALI	3.781.000				160.749.000		164.530.000
TOTALE		31.363.000	951.897.684	2.726.195.266	602.808.012	394.089.000	10.562.440	4.716.915.402

PARTE 3ª***I RISULTATI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ESERCIZIO 1998*****1) IL CONTO CONSUNTIVO 1998****1.1 - Le entrate e le uscite**

L'Istat redige il conto consuntivo in base al regolamento per la gestione finanziaria, economica e patrimoniale approvato con DPCM del 23 maggio 1995 (artt. 25 e 26).

Nel 1998 le entrate finanziarie (Tav. 24) sono ammontate nel complesso a L. 225 miliardi, con un aumento dell'1,05% rispetto al 1997 (al netto del finanziamento del censimento intermedio dell'industria e dei servizi, che per la sua rilevanza finanziaria e per la sua straordinarietà, viene considerato separatamente dalla gestione ordinaria ai fini di confrontabilità dei dati). La maggior parte delle entrate (95,6%) proviene da trasferimenti correnti; la parte residua, da entrate proprie (3,8%) e da altre entrate (0,6%).

Tav. 24 - Entrate per tipologia - Accertamenti - Anni 1994-1998

(in milioni di lire)

TIPOLOGIE	A N N I				
	1994	1995	1996	1997	1998
1. Trasferimenti correnti	203.000	192.850	207.018	208.059	215.564
2. Censimento intermedio dell'industria e dei servizi	0	0	48.000	0	28.000
3. Entrate proprie	11.839	9.980	20.743	13.219	7.961
- Vendita pubblicazioni	1.341	1.481	1.388	1.220	1.199
- Fornitura dati	1.198	1.415	1.299	987	1.323
- Contratti e convenzioni	8.972	6.970	17.756	10.636	5.299
- Altri proventi	328	114	300	376	140
4. Altre entrate	1.023	361	1.156	1.333	1.427
Totale (a)	215.862	203.191	276.917	222.611	252.952
Totale (b)	215.862	203.191	228.917	222.611	224.952

(a) - Al netto delle partite di giro.

(b) - Al netto delle partite di giro e del finanziamento relativo al censimento intermedio dell'industria e dei servizi.

Nel 1998 le uscite sono ammontate, nel complesso, a L. 253.5 miliardi (Tav. 25), con una diminuzione del 3,2% rispetto al 1997 (al netto degli impegni per il censimento intermedio dell'industria e dei servizi). Se si considerano le varie tipologie di spesa, un aumento del 2,3% si è verificato per le spese correnti, mentre per quelle in conto capitale si è registrata una diminuzione di quasi il 50% rispetto all'anno 1997.

Tra le spese correnti quelle che registrano il maggior incremento sono gli oneri per il personale, passati da L. 157 miliardi nel 1997 a L. 163,9 miliardi nel 1998 (+4,4%), principalmente per: a) la riparametrazione del fondo per il miglioramento dell'efficienza secondo le nuove regole contrattuali; b) l'aumento degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Istituto; c) il dimensionamento funzionale delle spese di formazione e aggiornamento del personale. Anche le spese per l'acquisto dei beni di consumo e di servizi denotano un aumento del 4,5% rispetto all'anno precedente, per l'adeguamento delle infrastrutture delle sedi e per i servizi connessi (locazioni, manutenzioni immobili, pulizia e vigilanza, ecc.), nonché per la manutenzione di macchine e per le utenze di posta, telefono e telex, ecc.

In diminuzione risultano, invece, le spese di raccolta, elaborazione e diffusione dei dati, passate da L. 33.771 nel 1997 a L. 30.270 nel 1998 (-10,4%), per la riorganizzazione di alcune indagini in presenza del censimento intermedio dell'industria e dei servizi.

La diminuzione delle spese in conto capitale è da ascrivere essenzialmente alle liquidazioni di indennità di buonuscita ¹¹ al personale cessato dal servizio, passate da 24.800 milioni nel 1997 a 10 miliardi nel 1998, essendo rientrate nella normalità le cessazioni volontarie dal servizio (76 unità cessate nel 1998), verificatesi invece, in misura massiccia ed abnorme, nel precedente quadriennio (163 unità cessate nel 1997, 168 unità cessate nel 1996, 69 unità cessate nel 1995 e 165 unità cessate nel 1994). Le soluzioni normative adottate dal legislatore per limitare i pensionamenti anticipati hanno mostrato la loro efficacia a partire dal 1998 e produrranno analogo effetto nel 1999 e negli anni seguenti, mano a mano che la normativa transitoria esaurirà la sua validità lasciando il posto a quella a regime.

¹¹ L'indennità di buonuscita è inserita fra le spese in conto capitale in base a direttiva del Ministero del tesoro.

Tav. 25 - Spese per tipologia - Impegni
Anni 1994-1998 (milloni di lire)

TIPOLOGIE	A N N I				
	1994	1995	1996	1997	1998
A) - Spese correnti	205.676	215.991	255.250	234.314	267.311
1. Organi dell'Istituto	1.685	1.571	1.527	1.620	1.578
2. Oneri per il personale	138.086	140.558	146.581	157.012	163.978
3. Acquisizione di beni di consumo e servizi	37.424	42.654	44.191	41.491	43.354
4. Raccolta, elaborazione e diffusione dei dati	28.046	30.516	23.948	33.771	30.270
di cui:					
- Spese di produzione statistica corrente	16.794	17.294	14.222	21.028	20.815
- Spese di produzione per progetti di ricerca	8.570	10.234	4.232	8.059	3.720
- Spese di stampa modelli e pubblicazioni	1.626	2.108	4.430	3.541	4.190
- Altre spese	1.056	880	1.064	1.143	1.545
5. Censimento intermedio dell'industria e e dei servizi	0	0	38.500	0	27.500
6. Altre spese correnti	435	692	503	420	631
di cui:					
- Oneri finanziari e tributari	419	599	461	388	583
B) - Spese in conto capitale	17.147	7.807	32.778	27.488	14.210
di cui:					
7. Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	0	0	11.992	2.300	3.710
8. Indennità di buonuscita	17.283	5.616	10.500	24.800	10.000
9. Censimento intermedio dell'industria e dei servizi	0	0	9.500	0	500
Totale (a)	222.823	223.798	288.028	261.802	281.521
Totale (b)	222.823	223.798	240.028	261.802	253.521

(a) - Al netto delle partite di giro.

(b) - Al netto delle partite di giro e dell'impegno relativo al censimento intermedio dell'industria e dei servizi.